



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

PROTOCOLLO

PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE

DEI CASI DI

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Delibera n. 07 del 04 SETTEMBRE 2023 del Collegio dei Docenti

Per potere parlare di bullismo dobbiamo essere in presenza di:

- Prepotenze intenzionali e soprusi che avvengono per lo più in un contesto di gruppo
- Azioni continuative e persistenti
- Azioni che mirano deliberatamente a danneggiare qualcuno in vari modi: verbale, fisico o psicologico
- Squilibrio di potere tra chi attacca e chi subisce: la persona oggetto di prepotenze non è capace di difendersi da sola.

Non si può parlare di bullismo per singoli episodi di prepotenza, di tipo occasionale. Questi possono essere anche molto gravi, ma rientrano in altre tipologie di comportamento: scherzo/litigio/reato.



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

INDICE

PREMESSA

Finalità del protocollo

PARTE I

BULLISMO E CYBERBULLISMO

- Cosa sono bullismo e cyberbullismo
- Tipologie di bullismo e cyberbullismo
- Principali differenze tra bullismo tradizionale e cyberbullismo

RIFERIMENTI LEGISLATIVI E RESPONSABILITA' GIURIDICA

- La legge n. 71/2017
- Principale normativa scolastica di riferimento

PARTE II

- COSA FARE? LE RESPONSABILITA' E LE AZIONI DELLA SCUOLA
- PREVENZIONE
- **PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

CONCLUSIONI



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

PREMESSA

Finalità del protocollo

Questo documento è stato prodotto al fine di accrescere le conoscenze e le competenze degli operatori della scuola e delle famiglie, per accertare situazioni a rischio e individuare modalità che permettano di prevenire, affrontare e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

PARTE I

BULLISMO E CYBERBULLISMO

- Cosa sono bullismo e cyberbullismo
- Tipologie di bullismo e cyberbullismo
- Principali differenze tra bullismo tradizionale e cyberbullismo

Cos'è il bullismo

Il bullismo è un fenomeno, ben noto a scuola, definito come un comportamento aggressivo teso ad arrecare danno ad un'altra persona; è rivolto ad uno stesso individuo, si ripete nel tempo e spesso la vittima non riesce a difendersi.

“Il cyberbullismo, in concreto, si presenta con l'atteggiamento tipico degli atti di bullismo con manifestazioni vessatorie ed approfittamento della debolezza della vittima; ciò che cambia è l'amplificazione devastante del messaggio per effetto delle tecnologie odierne utilizzate. Si tratta di comportamenti violenti esercitati in rete. Cambia l'ambiente e cambiano le vittime, ed il giovane autore si muoverà in assoluto anonimato; saranno frequenti comportamenti illeciti rientranti nelle minacce, ingiurie, diffamazione ma non potranno essere commessi reati che comportano fisicità”.



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Tipologie di bullismo

- Fisico: colpi, pugni, strattoni, calci, furto, danneggiamento degli oggetti personali della vittima
- Verbale: offese, minacce, soprannomi denigratori e prese in giro
- Indiretto: esclusione sociale, pettegolezzi, diffusione di calunnie, mettere in giro cattive voci.

Il bullismo si sviluppa in un gruppo in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo: bullo, vittima, sostenitori del bullo, sostenitori della vittima e spettatori esterni passivi.

Cos'è il cyberbullismo

Il cyberbullismo è definito come un'azione aggressiva intenzionale, agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando mezzi elettronici, nei confronti di una persona che non può difendersi.

Il bullismo elettronico consiste quindi nell'uso di internet o altre tecnologie digitali finalizzato a insultare o minacciare qualcuno e costituisce una modalità di intimidazione pervasiva che può sperimentare qualsiasi adolescente che usa i mezzi di comunicazione elettronici.

Internet rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze e di collegamento sociale irrinunciabile, ma nello stesso tempo espone i giovani utenti a nuovi rischi, derivanti da un uso distorto o improprio, volto a colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione.

Tipologie di cyberbullismo

Le principali tipologie di cyberbullismo sono state classificate nel modo seguente:

- Scritto-verbale: offese e insulti tramite messaggi di testo, email, pubblicati su siti, social network o tramite telefono (es. telefonate mute)
- Visivo: diffusione di foto o video che ritraggono situazioni intime, violente o spiacevoli tramite cellulare, siti Web e social network
- Esclusione: esclusione dalla comunicazione online, dai gruppi
- Impersonificazione: furto, appropriazione, uso e rivelazione ad altri di informazioni personali come le credenziali d'accesso all'account e-mail, ai social network.



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Principali differenze rispetto al bullismo tradizionale

Il cyberbullismo, che come il bullismo è un comportamento volontario e deliberato, ha come elemento di stretta identificazione il contatto elettronico, ma rispetto al bullismo ha differenti caratteristiche:

- l'apparente anonimato e la percezione, da parte di chi commette atti di cyberbullismo, di una più difficile reperibilità, cioè il cyberbullo non è del tutto consapevole che è comunque rintracciabile;
- l'indebolimento delle remore etiche: lo schermo impedisce o rende più difficile attivare sentimenti di empatia, tende a minimizzare la sofferenza della vittima;
- l'innesto di effetti come quello dell'imitazione, cioè la tendenza a fare qualcosa "perché lo fanno tutti";
- la tendenza al disimpegno morale del cyberbullo ed a trovare una giustificazione al proprio comportamento;
- il cambio di percezione di ciò che è ritenuto socialmente accettabile;
- l'assenza di limiti spazio-temporali: "posso agire quando voglio e quello che ho scritto può rimanere in un tempo indefinito con conseguente aggravio della sofferenza";
- non necessarietà della reiterazione del fatto: se nel bullismo tradizionale, la ripetizione dell'atto è uno dei criteri da considerare, nel cyberbullismo il criterio della reiterazione delle condotte è poco rilevante: la possibilità che un pubblico potenzialmente planetario visioni il materiale pubblicato online, può essere considerata come "ripetizione", in quanto un singolo gesto può oltrepassare, grazie alle tecnologie, ogni limite di spazio e tempo; di conseguenza anche solo un atto, che nel mondo reale non è sufficiente per parlare di bullismo, lo è nel mondo virtuale per parlare di cyberbullismo.



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Un confronto articolato fra bullismo tradizionale e cyberbullismo ci porta a evidenziare queste principali differenze:

BULLISMO	CYBERBULLISMO
Le prepotenze avvengono a scuola o nei momenti di ritrovo al di fuori del contesto scolastico	Le prepotenze online possono avvenire in qualsiasi momento e luogo in cui si è connessi
I bulli di solito sono studenti o compagni di classe	I cyberbulli possono essere sconosciuti
I testimoni delle azioni di prepotenza e di aggressività sono i compagni, gli amici di scuola o altre persone frequentate dalla vittima e dal bullo.	I testimoni possono essere innumerevoli. Il "materiale" usato dai cyberbulli può essere diffuso in tutto il mondo. Un commento, un'immagine o un video postati possono essere potenzialmente in uso da parte di milioni di persone
La presenza del gruppo facilita e a volte incoraggia i comportamenti di prevaricazione	Il bullo virtuale spesso agisce da solo e tende a fare ciò che non avrebbe coraggio di fare nella vita reale se non avesse la protezione del mezzo informatico. Approfitta della presunta invisibilità, attraverso la quale vuole esprimere il proprio potere e dominio.
I testimoni sono tendenzialmente passivi o incoraggiano il bullo.	Gli spettatori possono essere passivi, ma possono essere anche attivi e partecipare alle prepotenze virtuali



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Il bullo percepisce e vede le conseguenze del suo comportamento.	Il bullo virtuale non vede le conseguenze delle proprie azioni; questo, in parte, può ostacolare la comprensione empatica della sofferenza provata dalla vittima e limitarne la consapevolezza
Nel bullismo tradizionale sono solo i bulli ad eseguire i comportamenti aggressivi e la vittima raramente reagisce al bullo. Se reagisce (i così detti 'bulli/vittime') lo fa nei confronti di qualcuno percepito come più debole.	Nel bullismo virtuale, pure chi è vittima nella vita reale o non gode di un'alta popolarità a livello sociale, può diventare un cyberbullo, anche nei confronti dello stesso bullo "tradizionale".
Gli atti devono essere reiterati	Un singolo atto può costituire azione di cyberbullismo perché in rete la potenziale diffusione è immediata ed esponenziale.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

La legge

Nella Gazzetta del 3 giugno 2017 è stata pubblicata la **Legge 29 maggio 2017 n. 71** recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

Le principali novità introdotte dal provvedimento sono le seguenti:

- Obiettivo della legge: il provvedimento intende contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
- Definizione di «cyberbullismo»: con questa espressione si intende "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

- **Oscuramento del web:** la vittima di cyberbullismo, che abbia compiuto almeno 14 anni, e i genitori o esercenti la responsabilità sul minore, può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete internet. Se non si provvede entro 48 ore, l'interessato può rivolgersi al Garante della Privacy che interviene direttamente entro le successive 48 ore.

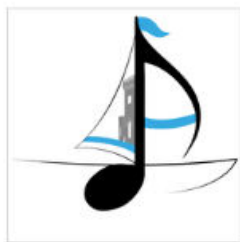
- **Ruolo della scuola nel contrasto al cyberbullismo:** in ogni istituto tra i professori sarà individuato un referente per le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo. Al dirigente spetterà informare subito le famiglie dei minori coinvolti in atti di bullismo e, se necessario, convocare tutti gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore. Più in generale, il Miur ha il compito di predisporre linee di orientamento di prevenzione e contrasto puntando, tra l'altro, sulla formazione del personale scolastico e la promozione di un ruolo attivo degli studenti, mentre ai singoli istituti è demandata l'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet. Alle iniziative in ambito scolastico collaboreranno anche polizia postale e associazioni del territorio. Il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo (salvo che il fatto costituisca reato) deve informare tempestivamente i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti e attivare adeguate azioni di carattere educativo.

- **Ammonimento da parte del questore:** è stata estesa al cyberbullismo la procedura di ammonimento prevista in materia di stalking (art. 612- bis c.p.).

In caso di condotte di ingiuria (art. 594 c.p.), diffamazione (art. 595 c.p.), minaccia (art. 612 c.p.) e trattamento illecito di dati personali (art. 167 del codice della privacy) commessi mediante internet da minori ultraquattordicenni nei confronti di altro minorenne, fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia, è applicabile la procedura di ammonimento da parte del questore. A tal fine il questore convoca il minore, insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale; gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età.

- **Piano d'azione e monitoraggio:** presso la Presidenza del Consiglio è istituito un tavolo tecnico con il compito di redigere un piano di azione integrato per contrastare e prevenire il bullismo e realizzare una banca dati per il monitoraggio del fenomeno.

Principale normativa scolastica di riferimento



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Linee guida del MIUR del 13 Aprile 2015 aggiornate il 27 Ottobre 2017, nel 2019 e con nota Miur 482 del 18.02.2021 “Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo”

Direttiva Ministero Pubblica Istruzione 15 Marzo 2014 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”. In base alla Direttiva, tutte le componenti scolastiche (...) devono aprire una fase di riflessione sulle problematiche che sono oggetto della direttiva stessa, fino a promuovere le iniziative utili tra le quali si sollecita un intervento deciso sull’utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche che va fortemente vietato anche mediante il ricorso a sanzioni disciplinari.

Direttiva Ministero Pubblica Istruzione 16/2007 “Linee di indirizzo generale ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”. La direttiva, oltre ad affidare ai Dirigenti scolastici, ai docenti, al personale ATA e ai genitori la responsabilità di trovare spazi per affrontare il tema del bullismo e della violenza attraverso un'efficace collaborazione nell'azione educativa volta a sviluppare negli studenti valori e comportamenti positivi e coerenti con le finalità educative dell'istituzione scolastica, si sofferma nella previsione di iniziative di carattere preventivo, non dimenticando la fondamentale funzione delle sanzioni disciplinari.

DPR 249/98 e DPR 235/2007 Statuto delle studentesse e degli studenti

Anche lo Statuto affronta il problema pur non riferendosi direttamente al fenomeno del cyberbullismo. Di rilievo è il riferimento alla normativa riguardante la fase disciplinare, con la previsione di un regolamento scolastico che specifichi illeciti e sanzioni, ma con l’espresso superamento del modello sanzionatorio repressivo e l’apertura ad un modello ispirato al principio educativo.

PARTE II

COSA FARE? LE RESPONSABILITA' E LE AZIONI DELLA SCUOLA

Il Team per le emergenze

All’interno della scuola è presente un Referente coadiuvato da un docente di scuola secondaria di primo grado e, all’occasione, dalla figura responsabile dei rapporti con i servizi sociali e referente progetto Miriam per la gestione dei casi.

Il team, costituito da due figure con la supervisione della Dirigenza, nella persona del Dirigente Scolastico o suo diretto delegato, si riunisce a scuola in orario scolastico ed extrascolastico



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

svolgendo i compiti di presa in carico e valutazione del caso, assumendo decisioni relative alla tipologia di intervento da attuare in prima istanza, programmando interventi di implementazione (individuali, per il recupero della relazione, indiretti nella classe), monitorando nel tempo la situazione in connessione con i servizi del territorio.

Le misure su cui la scuola può lavorare per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo ruotano intorno a tre punti, con responsabilità e ruoli sia interni, sia esterni.

Questi tre punti riguardano:

- la prevenzione
- la collaborazione con l'esterno
- l'intervento in casi accertati: misure correttive e sanzioni

La maniera migliore per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo è quella di adottare una politica scolastica integrata consistente in un insieme coordinato di azioni in cui siano coinvolte tutte le componenti scolastiche ed in cui tutti gli adulti (dirigente, docenti, personale non docente, genitori) si assumano la responsabilità di entrare in relazione con gli alunni e di fornire prima di tutto informazioni ed aiuto. Il recupero dei "bulli" e dei "cyberbulli" può avvenire solo attraverso l'intervento educativo sinergico delle agenzie preposte alla loro educazione e, quindi, famiglia, scuola, istituzioni.

A fianco dell'intervento educativo-preventivo, si dovranno tuttavia applicare nei confronti dei bulli e dei cyberbulli delle misure disciplinari e delle misure di intervento che dimostrino chiaramente che la scuola condanna fermamente i soprusi, i comportamenti aggressivi ed ogni forma di prepotenza, sia online sia offline (approccio a "Tolleranza zero").

QUALE PREVENZIONE?

La prevenzione risulta essere elemento indispensabile per:

- 1. promuovere e rafforzare le competenze, le attitudini e i comportamenti che promuovono il benessere;**
- 2. ridurre il rischio fermando l'evoluzione del problema e contrastandone la manifestazione;**
- 3. ridurre l'impatto sociale e personale di un comportamento problematico.**

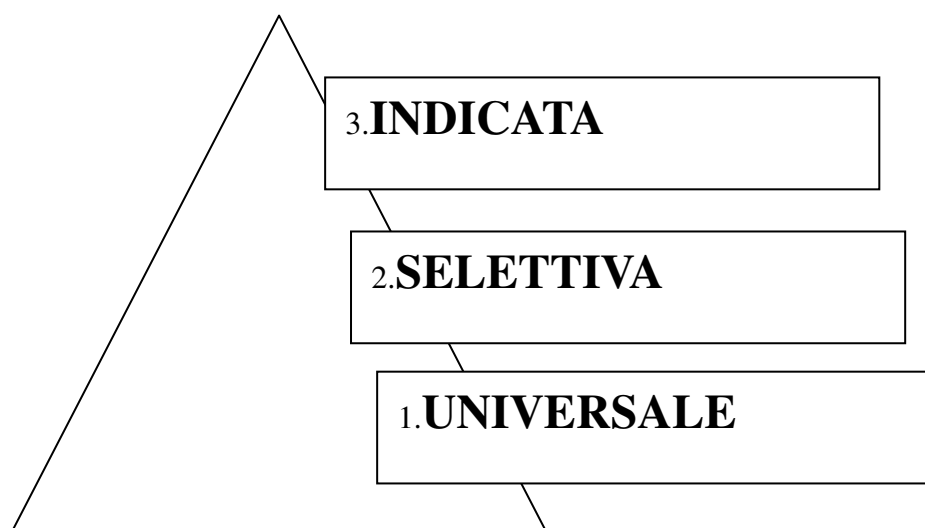


ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Prevenire all'interno della scuola significa adottare un approccio sistemico al fine di promuovere consapevolezza negli alunni, nei docenti, nel personale non docente e nelle famiglie sulla natura del bullismo, sulle possibili conseguenze che può avere per la vittima, per gli spettatori e per coloro che agiscono in modo prepotente.

Secondo gli studiosi si possono individuare tre livelli di prevenzione:



1. **PREVENZIONE UNIVERSALE:** si tratta di interventi destinati a tutta la popolazione scolastica. È indispensabile per attivare un processo di responsabilizzazione e di cambiamento nella maggioranza silenziosa.

2. **PREVENZIONE SELETTIVA:** prevede interventi rivolti a gruppi a rischio per condizioni ambientali o per fattori individuali/sistemici. Permette di potenziare le capacità di affrontare le difficoltà, di regolare le emozioni, di avere strategie per risolvere i problemi.

3. **PREVENZIONE INDICATA:** si tratta di interventi individualizzati che riguardano studenti/studentesse in cui si è evidenziata la presenza di alcuni comportamenti problematici.



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO

La procedura in caso di atti di bullismo e di cyberbullismo prevede quattro fasi:

1. Prima segnalazione
2. Valutazione approfondita
3. Gestione del caso attraverso uno o più interventi
4. Monitoraggio



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

1. PRIMA
SEGNALAZIONE

2. VALUTAZIONE
APPROFONDIRITA

3. GESTIONE DEL CASO
ATTRAVERSO UNO O PIU'
INTERVENTI

3.1 approccio educativo
con la classe

3.2 intervento
individuale con il bullo e
con la vittima

3.3 Gestione della
relazione

3.4 coinvolgimento
delle famiglie

3.5 supporto intensivo
a lungo termine e di
rete

4. MONITORAGGIO

1. PRIMA SEGNALAZIONE

La fase di prima segnalazione ha lo scopo di accogliere la segnalazione di un caso presunto di bullismo e prendere in carico la situazione. Di fronte a episodi di presunto bullismo è importante che venga raccolta una documentazione dal dirigente Scolastico, dal Referente d'Istituto e dal Team preposto della scuola sui fatti accaduti, su chi è stato coinvolto, dove si sono svolti gli episodi, in che circostanza, quante volte, etc., in modo tale da acquisire dati oggettivi. La SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE (allegato 1) è allegata in calce a questo protocollo. Può essere compilata da: vittima, compagni, testimoni, insegnanti della classe o dell'istituto, personale ATA, dirigente scolastico, familiari della vittima o del bullo. Non è detto che la prima segnalazione corrisponda necessariamente a un vero e proprio caso di bullismo, ha



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

solo lo scopo di attivare un processo di presa in carico di una situazione che deve essere valutata in modo approfondito. La scheda dovrà pervenire al Team di gestione dell'emergenza.

2. VALUTAZIONE APPROFONDATA

Il referente/team bullismo provvederà a raccogliere le informazioni sull'accaduto utilizzando la SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDATA (vd. allegato) per valutare se si è di fronte a un caso di bullismo, di che tipo, la frequenza, la gravità...

La SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDATA (allegato 2) è allegata in calce a questo protocollo.

In questa fase è importante non formulare giudizi, è altresì necessario creare un clima di empatia, solidarietà, disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di dati. L'adulto assume il ruolo di mediatore in un contesto neutro.

Tutto il consiglio di classe diviene chiaramente parte coinvolta e di supporto nell'affrontare la situazione segnalata al fine di raccogliere informazioni anche attraverso il reperimento di self report, questionari o analisi di risorse disponibili quali lo psicologo referente dello Sportello d'ascolto.

SCOPO	CONTENUTO	CHI	QUANDO
Raccolta di informazioni per valutare esattamente la tipologia e la gravità di fatti per poi successivamente definire un intervento	<ul style="list-style-type: none">- informazioni sull'accaduto- tipologie dei fatti- informazioni su chi è coinvolto e in quale ruolo- livello di sofferenza della vittima- caratteristiche di rischio del bullo	Attraverso interviste e colloqui con gli attori principali, singoli e gruppi, si definiscono le caratteristiche della relazione	La valutazione approfondita deve essere svolta entro pochi giorni (max 5gg) da quando è stata presentata la scheda di segnalazione

3. GESTIONE DEL CASO



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Dalla lettura dei dati della scheda di valutazione approfondita è possibile stabilire il livello di rischio e, conseguentemente, il tipo di intervento da fare (parte finale dell'allegato 2).

LIVELLO DI RISCHIO BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE <i>CODICE VERDE</i>	LIVELLO DI RISCHIO BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE <i>CODICE GIALLO</i>	LIVELLO DI RISCHIO BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE <i>CODICE ROSSO</i>
<i>Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe</i>	<i>Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati</i>	<i>Interventi di emergenza</i>

Sulla base di quanto rilevato:

- Se i fatti NON SONO configurabili come bullismo o cyberbullismo non si interverrà in modo specifico, ma si proseguirà con il piano educativo (prevenzione universale).
- Se i fatti SONO confermati da prove oggettive: raccolte le informazioni e valutata la gravità della situazione della vittima, del bullo e del gruppo/contexto il Team deciderà quali azioni intraprendere.

Nel caso in cui i fatti siano confermati, si procede con la convocazione del Consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità.



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

C
O
D
I
C
E

V
E
R
D
E

Approccio educativo con la
classe

Insegnanti di classe



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

C
O
D
I
C
E

Approccio educativo con la
classe

Insegnanti di classe

Intervento individuale

Insegnante referente
Psicologo della scuola

G
I
A
L
L
O

Gestione della relazione

Insegnante referente e Team
Psicologo della scuola

Coinvolgimento famiglia

Dirigenza
Team



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

C
O
D
I
C
E

R
O
S
S
O

Intervento individuale

Insegnante referente
Psicologo della scuola

Coinvolgimento famiglia

Insegnante referente e Team
Psicologo della scuola

Supporto a lungo termine e
di rete

Accesso ai servizi del
territorio tramite DS e
Team

In relazione al livello di urgenza di bullismo e di vittimizzazione si prevede:	<i>1. interazione con la famiglia della vittima per circoscrivere i termini del problema</i>
	<i>2. comunicazione alla famiglia del bullo/cyber bullo (convocazione ufficiale del Dirigente)</i>
	<i>3. Eventuale avvio della procedura giudiziaria con segnalazione tramite protocollo Miriam e/o denuncia ad organo di polizia e autorità giudiziaria</i>
	<i>4. nel caso in cui la famiglia non collabori, tenda a giustificare, minimizzare o mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza e debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti verrà effettuata segnalazione ai Servizi Sociali</i>



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio a breve e a lungo termine si pone l'obiettivo di valutare l'eventuale cambiamento a seguito dell'intervento.

Il monitoraggio a breve termine dovrebbe essere fatto dopo circa una settimana per verificare se qualcosa è cambiato cioè se la vittima ha percepito di non essere più vittima oppure se il bullo/bulli hanno fatto quanto concordato durante i colloqui con il team o con gli insegnanti.

Un monitoraggio più a lungo termine potrebbe essere fatto dopo 1 o 2 mesi per verificare che la situazione si mantenga nel tempo. Se il monitoraggio evidenzia che la situazione non è risolta, allora il processo deve iniziare di nuovo.

La SCHEDA DI MONITORAGGIO (allegato 3) è allegata in calce a questo protocollo.

SCOPO	CONTENUTO	CHI	QUANDO
Rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto	- informazioni sull'evoluzione della situazione	Il Ds, il Team, il Consiglio di Classe operano azioni di monitoraggio che è rivolto alla vittima e al bullo/cyberbullo	- monitoraggio a breve termine (max 1 sett) - monitoraggio a lungo termine (1 mese e ripetuto se necessario nel tempo)

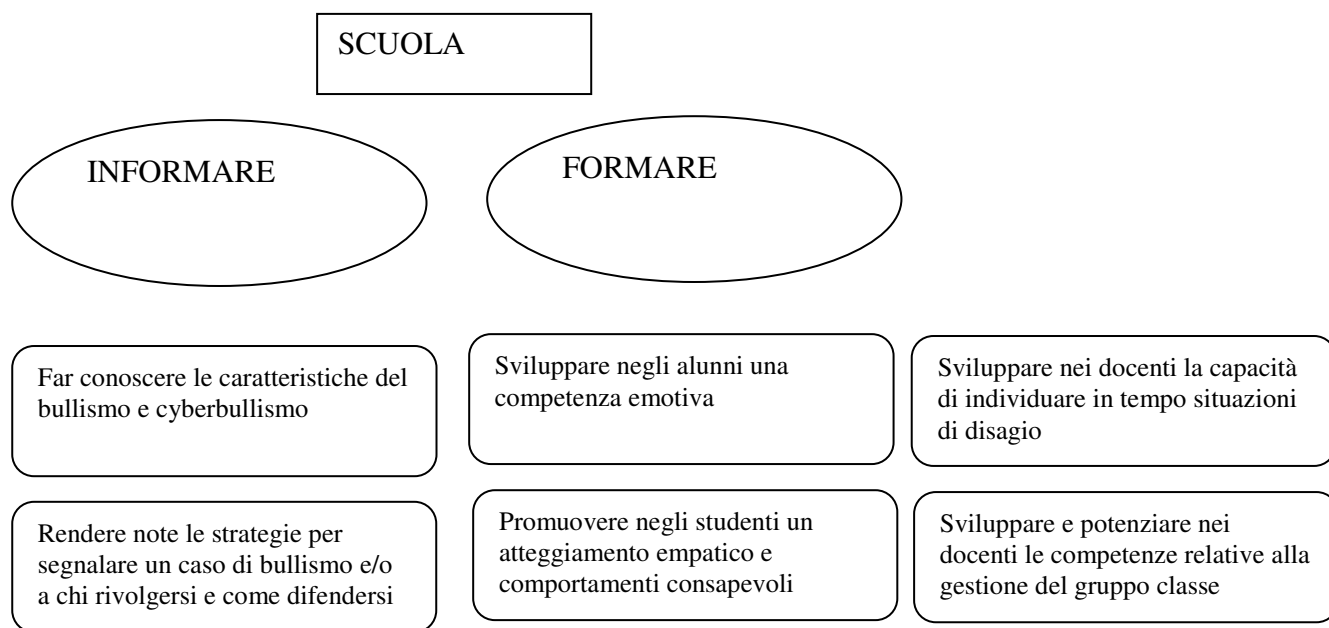


ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

CONCLUSIONI

La scuola ha il dovere di intervenire a fronte di atti di prevaricazione e bullismo con interventi mirati e strategici che nascono, prima di tutto, dalla prevenzione. Per questa ragione è essenziale considerare l'importanza di percorsi volti a informare e a formare.



Allegato 1



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

PRIMA SEGNALAZIONE dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione

da consegnare alla segreteria didattica in busta chiusa indirizzata al Referente contro il Bullismo e il cyberbullismo

Persona/e che compila/no la segnalazione:
Data:
Luogo:
La persona che segnala il presunto caso di bullismo è: - la vittima _____ - un compagno/a _____ - familiari della vittima _____ - insegnante _____ - altri _____
VITTIMA O VITTIME (nome,cognome,classe)- se più di una indicare tutti i nominativi _____ _____
BULLO O BULLI (nome,cognome,classe)- se più di una indicare tutti i nominativi _____ _____
Descrizione breve del problema: dare esempi concreti di prepotenza:



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Indicare la frequenza degli episodi

FIRMA DEL SEGNALATORE



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

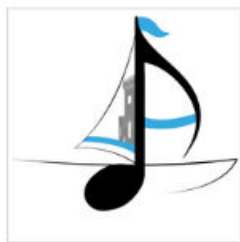
Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Allegato 2

VALUTAZIONE APPROFONDIRITA DEI CASI DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE

da compilarsi a seguito dei colloqui con bullo/vittima e con docenti del consiglio di classe

Nome del membro del team che compila lo screening:
Data:
Luogo:
Data della prima segnalazione:
Nome e ruolo della persona della scuola che ha compilato il modulo di prima segnalazione:
VITTIMA O VITTIME (nome,cognome,classe)- se più di una indicare tutti i nominativi _____ _____
BULLO O BULLI (nome,cognome,classe)- se più di una indicare tutti i nominativi _____ _____
Indicare il tipo di prepotenze accadute. Riferire esempi concreti di prepotenza:



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

In base alle informazioni raccolte compilare la tabella per definire la tipologia di bullismo:

OSSERVAZIONI	SI/NO
1. la vittima è stata offesa, ridicolizzata, presa in giro in modo offensivo	
2. la vittima è stata ignorata o esclusa	
3. la vittima ha subito aggressioni fisiche, spinte o altro	
4. sono state messe in giro "dicerie" che portano gli altri a disprezzare la vittima	
5. sono stati sottratti soldi o oggetti personali alla vittima	
6. la vittima è stata minacciata e/o obbligata a fare cose che non voleva fare	
7. alla vittima è stato assegnato soprannome offensivo o comunque etichette riferibili alla sua etnia, religione, identità	
8. la vittima ha subito offese o molestie sessuali o a sfondo sessuale	
9. la vittima è stata esclusa da gruppi WhatsApp, o altri social e gruppi on line	
10. la vittima ha subito prepotenze online con messaggi offensivi, post o uso improprio di fotografie e/o video	
11. la vittima ha subito appropriazioni di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità dei propri profili e credenziali online	



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Indicare la frequenza degli episodi			
Indicare la data (anche approssimativa) dell'ultimo episodio			
Indicare da quanto tempo vanno avanti simili prepotenze			
In base alle informazioni raccolte compilare la tabella per stabilire il livello di sofferenza della vittima:			
La vittima presenta	NON VERO Livello 1	IN PARTE VERO Livello 2	MOLTO/SPESSO VERO Livello 3
1. cambiamenti rispetto a come era prima			
2. ferite o dolori fisici poco spiegabili			
3. paura di andare a scuola			
4. richiesta di essere accompagnato a scuola			
5. difficoltà relazionali con compagni			
6. isolamento rispetto al contesto			
7. bassa autostima			
8. cambiamento di umore (più triste)			
9. manifestazioni di disagio fisico-comportamentale (mal di teta, mal di pancia, non mangia, non dorme...)			
10. cambiamenti notati anche in famiglia			
11. difficoltà a reagire			

Gravità della situazione della vittima in base alla valutazione (indicare con una X)

CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

In base alle informazioni raccolte compilare la tabella per stabilire la sintomatologia del bullo:

Il bullo presenta	NON VERO Livello 1	IN PARTE VERO Livello 2	MOLTO/SPESSO VERO Livello 3
1. comportamenti di dominanza vero i pari			
2. comportamenti che prendono di mira i più fragili			
3. uno status per cui gli altri hanno timore di lui/lei			
4. mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
5. assenza di sensi di colpa			
6. comportamenti che creano pericolo per gli altri			
7. cambiamenti notati anche in famiglia			

Gravità della situazione del bullo in base alla valutazione (indicare con una X)

CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO
Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3

Conclusioni: Fenomenologia del bullismo

Indicare il numero dei compagni/e che sostengono il bullo:
Indicare nome,cognome,classe dei compagni che sostengono attivamente il bullo.



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Indicare il numero dei compagni che sostengono la vittima o potrebbero farlo:
Indicare nome, cognome, classe dei compagni che sostengono attivamente la vittima:
Riferire se i docenti sono in qualche modo intervenuti (es. docente XXX ha annotato su RE, ha richiamato in disparte, ha attivato in classe dibattito, ha fatto ricorso a....)
Riferire se la famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire e in che modalità:
Riferire se la famiglia della vittima ha chiesto aiuto:
Riferire se la famiglia del bullo ha chiesto aiuto:

DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento.

E' necessario indicare sotto alla colonna scelta le azioni e gli interventi previsti e i tempi di attuazione in forma il più possibile dettagliata:



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

LIVELLO DI RISCHIO BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE <i>CODICE VERDE</i>	LIVELLO DI RISCHIO BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE <i>CODICE GIALLO</i>	LIVELLO DI RISCHIO BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE <i>CODICE ROSSO</i>
<i>Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe</i>	<i>Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati</i>	<i>Interventi di emergenza</i>

Firma



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Allegato 3

PRIMO MONITORAGGIO

Effettuato in data _____

da consegnare alla segreteria didattica in busta chiusa indirizzata al Referente contro il Bullismo e il cyberbullismo

In generale la situazione appare: - migliorata - invariata - peggiorata
Descrizione:

SECONDO MONITORAGGIO

Effettuato in data _____

da consegnare alla segreteria didattica in busta chiusa indirizzata al Referente contro il Bullismo e il cyberbullismo

In generale la situazione appare: - migliorata - invariata - peggiorata
Descrizione:

Firma _____



ISTITUTO COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO

Scuola statale a indirizzo musicale e sportivo
Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Via G. Verdi, 32 – c.a.p.: 55049
TORRE DEL LAGO PUCCINI – VIAREGGIO (LU)
Tel.: 0584 35.08.64
Cod. Mecc.: LUIC83300G
C.F.: 91025450460

www.ictorredellago.edu.it
e-mail: luic83300g@istruzione.it
pec: luic83300g@pec.istruzione.it
Pagina Facebook:
<https://www.facebook.com/ICTdL>